



# PON CULTURA E SVILUPPO

## 2014- 2020



<b>ANAGRAFICA DEL PROGRAMMA</b>	
<b>Programma Operativo</b>	<b>PON Cultura e Sviluppo<sup>1</sup></b>
<b>Fonte di Finanziamento</b>	FESR
<b>Copertura territoriale</b>	Convergenza: Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia
<b>Ammontare finanziario</b>	Tot. <b>€474.241.600,00</b> di cui FESR €355.681.200,00 di cui FSE € contropartita nazionale 118.560.400,00
<b>Autorità di Gestione</b>	Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo MIBACT - Segretariato generale Segretario generale - Dirigente generale
<b>Data approvazione</b>	12/02/2015
<b>CCI</b>	2014IT16RF0P001 <sup>2</sup>
<b>Numero Decisione CE</b>	C(2015) 925
<b>Data decisione CE</b>	12/02/2015
<b>Aggiornamento PO</b>	

<b>GRUPPO LAVORO MATTM</b>	
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (titolare)	Dott.ssa Giusy Lombardi
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (supplente)	Dott. Gianluca Imparato
Responsabile AT SOGESID compilazione/aggiornamento scheda	Arch. Gianluca Capri
Data compilazione/ultimo aggiornamento	06/11/2015

<b>STRATEGIA DEL PO</b>
<p>Il PON Cultura e Sviluppo punta a superare le condizioni di sottoutilizzo delle risorse culturali nelle Regioni meno sviluppate e quindi ad aumentarne l'attrattività e a determinare flussi più consistenti di domanda turistica e di fruizione culturale di qualità adeguati anche a sostenere e a promuovere il rafforzamento e l'insediamento di attività (imprenditoriali e del terzo settore) della filiera delle imprese creative e culturali. Per conseguire tale obiettivo il PON concentra (Asse 1) la sua azione sulla tutela e la valorizzazione degli attrattori del patrimonio culturale statale (e Regione Siciliana) quali poli principali della dotazione culturale del territorio, in grado di promuovere variazioni più rilevanti nella domanda (attuale e/o potenziale) di visitatori e turisti. L'intervento su tali attrattori si attua con progetti volti a determinarne condizioni adeguate di conservazione e valorizzazione e, insieme e contestualmente, qualità di fruizione, sia attraverso la qualificazione dei servizi per il visitatore. Le capacità di attrazione di domanda e imprese del patrimonio oggetto di intervento si esplicano in misura più intensa nella "aree di attrazione", ovvero negli ambiti territoriali di diretta influenza degli attrattori. Per ognuno degli attrattori di intervento – selezionati "a regia" dal Mibact (e Regione Siciliana) l'area di attrazione di pertinenza dell'attrattore è considerata territorio di destinazione prioritaria degli interventi volti a promuovere il rafforzamento e l'insediamento di iniziative in grado di attivare la domanda culturale e turistica e alimentare attività in grado di generare valore aggiunto e occupazione (Asse II – azioni 3b.1 e 3c.1). Di contro, l'intervento del PON a favore delle industrie culturali e creative (Asse II - azione 3a.1) ha natura prettamente settoriale e si applica all'intero territorio regionale. L'azione congiunta di PON e POR – definita negli Accordi Operativi di Attuazione nel rispetto dei rispettivi campi di delimitazione dell'intervento: a) patrimonio statale e non per l'Asse 1; b) specificazione dettagliata degli ambiti di intervento della filiera creativa e culturale per l'Asse 2 – riguarderà</p>

<sup>1</sup> [http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza\\_asset.html\\_1618058599.html](http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_1618058599.html)

<sup>2</sup> [http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1425476815247\\_DecisioneC\\_2016\\_925.pdf](http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1425476815247_DecisioneC_2016_925.pdf)

le aree di attrazione culturale definite dal PON (dove interventi PON e POR potranno integrarsi e rafforzarsi) e le altre aree di attrazione culturale individuate dalle Regioni (su cui interverranno solo i POR ma che concorreranno a definire, più complessivamente, la capacità di attrazione di tutto il territorio regionale).

L'insieme della strategia di valorizzazione del patrimonio culturale delle Regioni meno sviluppate definita nell'articolazione dell'offerta in aree di attrazione culturale (di valenza nazionale e regionale) offre, infine, il quadro di riferimento per le azioni di promozione e adeguamento dell'offerta turistica nonché, per il rafforzamento delle condizioni di accessibilità del patrimonio affidate all'azione dei POR sia per gli altri strumenti di intervento della politica di coesione nazionale (FSC). La demarcazione del PON rispetto all'azione dei POR è assicurata dalla netta distinzione tra i beni oggetto di investimento, intervenendo il PON esclusivamente sugli "attrattori" del patrimonio statale oltre che sui beni della Regione Siciliana.

La complementarità e la sinergia tra i due livelli della programmazione sono invece ricercate nella distinzione tra gli investimenti del PON, concentrati sugli "attrattori", e gli investimenti dei POR che nei contesti territoriali di riferimento agiranno in termini di valorizzazione del patrimonio diffuso e di miglioramento dei sistemi di accessibilità, accoglienza e servizi di scala locale.

Le ricadute territoriali attese dal PON sono legate al rafforzamento del segmento culturale della domanda e dell'offerta, nonché al consolidamento e alla qualificazione dei servizi strettamente collegati alla fruizione culturale e turistico-culturale, intesi anche quale prodotti del sistema delle imprese (profit e non profit) che operano nel settore culturale, alle quali si rivolge specificatamente il secondo pilastro della strategia.

La **strategia** del PON poggia su **tre pilastri tematici**:

- **Pilastro 1** - Rafforzare la capacità di attrazione dei luoghi della cultura di rilievo nazionale nelle regioni meno sviluppate (OT 6). Saranno realizzati progetti volti a consolidare le condizioni di tutela e salvaguardia degli attrattori attraverso interventi di conservazione e protezione, ma anche ad incrementare e sviluppare il sistema dei servizi e delle attività di supporto e di corredo alla fruizione, funzionali alla loro migliore e più ampia accessibilità e partecipazione.
- **Pilastro 2** - Sostenere l'attivazione di attività economiche connesse alle dotazioni culturali (OT3), attraverso la costruzione e la sperimentazione di una politica centrale di sostegno alla competitività delle imprese che possono concorrere ad incrementare l'attrattività delle aree di riferimento degli attrattori culturali; dall'altro, verso il rafforzamento del sistema delle industrie culturali e creative in termini di innovazione, integrazione interna al settore e competitività. Due strumenti:
  - il primo, di natura settoriale, volto alle imprese delle cinque regioni che producono contenuti culturali affinché si innovino, crescano le occasioni interne al settore e di confronto con i mercati, promuovendo al loro interno innovazione, sviluppo tecnologico e creatività (PI 3.a).
  - il secondo, di natura territoriale, più inclusivo e aperto alle imprese che operano all'interno dei sistemi produttivi direttamente connessi alla fruizione turistico culturale degli attrattori, promuovendo attraverso modelli di collaborazione pubblico-privata le più efficaci integrazioni intersettoriali (cultura, turismo, prodotti tipici, artigianato), la creazione di prodotti e servizi caratterizzati da innovatività e in generale il rafforzamento dell'offerta territoriale (PI 3.b e 3.c).
- **Pilastro 3** - Rafforzare ed innovare il sistema di governance dei beni e delle attività culturali (Assistenza tecnica). In questo caso la strategia del PON, riflessa nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), persegue obiettivi di innovazione e di riforma rispetto ai diversi ambiti interessati: amministrativo-procedurale, organizzativo, tecnico.

Al capitolo 8 viene specificato che si valuteranno le possibili sinergie e complementarità tra il PON ed il Programma **Horizon 2020**, in particolare nel quadro delle collaborazioni e delle altre forme di raccordo con il Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca (MIUR) e con il Programma **LIFE** e con i **Progetti Integrati LIFE**. Ulteriori ambiti di complementarità potranno essere individuati con riferimento alla programmazione del Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione.

Nel paragrafo 11.1, relativo alla presentazione delle modalità con cui il PON fa riferimento al **principio dello sviluppo sostenibile**, viene evidenziato che: *"la strategia del PON è improntata ai valori della sostenibilità ambientale, così come anche evidenziato dall'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Ministero dell'Ambiente) che, a seguito della richiesta del MiBACT, di avvio della procedura di verifica dell'assoggettabilità del programma alla procedura di VAS, ha determinato l'esclusione a detta procedura.*

Non sono stati infatti individuati effetti significativi, diretti o indiretti, derivanti dall'attuazione del programma. Le tipologie di intervento previste infatti (realizzazione di interventi puntuali sui luoghi della cultura già esistenti), non determinano effetti sulle componenti ambientali di riferimento.

Tali considerazioni restano valide anche con riferimento ai luoghi della cultura localizzati in presenza/prossimità di aree sensibili o critiche e a quelle appartenenti alla Rete Natura 2000. Con riferimento a quest'ultimo aspetto si escludono incidenze dirette o indirette. Il programma non necessita dunque di una Valutazione appropriata ai sensi dell'art. 6.3 della direttiva 92/43/EEC (Direttiva HABITAT).

Per quanto riguarda la selezione degli interventi, l'AdG terrà conto dei benefici ambientali che possono derivare dalla realizzazione delle singole operazioni sia con riguardo all'oggetto dei progetti che con riguardo alle misure di gestione ambientale previste (ad es. il rispetto del Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della PA). Con particolare riguardo ai progetti di valorizzazione degli attrattori culturali in Asse 1, è già espressamente prevista la possibilità di integrare gli investimenti strutturali con soluzioni volte ad accrescere l'efficienza energetica e coniugare le istanze di conservazione e valorizzazione con i principi e le tecnologie proprie dell'efficienza dei consumi energetici...

Si evidenzia inoltre che, per quanto possibile e ove pertinente, il Programma potrà fare ricorso al Green Public Procurement (GPP)".

#### **OBIETTIVI TEMATICI (intercettati/perseguiti dal PO)**

**OT3:** Promuovere la competitività delle PMI

PI.3.a Promuovere l'imprenditorialità

PI.3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, PMI e l'internazionalizzazione

PI.3.c Sostenere la creazione/ampliamento di capacità avanzate per sviluppo di prodotti e servizi

**OT6:** Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

PI.6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

All'OT6 – P.I 6c è destinata la quota preponderante delle risorse del PON: circa il 76% della dotazione del programma (al netto delle risorse di AT) per dare attuazione ad un'ampia azione di valorizzazione territoriale fondata sul rafforzamento del sistema degli attrattori di rilevanza nazionale e dei servizi culturali. La motivazione di tale allocazione di risorse nei confronti di un unico OT e di un unico obiettivo specifico scaturisce dalla scelta, generata dallo stesso AdP e condivisa ai diversi livelli istituzionali, di intervenire sulle condizioni di sottoutilizzo delle risorse culturali nella consapevolezza che il patrimonio e le attività culturali rappresentano prioritari fattori di competitività delle Regioni meno sviluppate.

#### **ASSE DI INVESTIMENTO**

##### **ASSE I – RAFFORZAMENTO DELLE DOTAZIONI CULTURALI**

**Dotazione € 270.170.418,00**

**Obiettivo tematico 6** - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

**Priorità Investimento 6c** - *Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale*

**Obiettivo specifico 6c.1** - *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione*

**Risultati attesi per l'OS 1.1:** incidere sui livelli della domanda di fruizione, concorrendo a generare effetti e ricadute positive per il sistema complessivo dei luoghi della cultura e in generale per lo sviluppo socio-economico del territorio.

**Azione 6c.1.a** - **Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo - Azione a finalità non esclusivamente ambientale.**

Azione volta a conseguire i migliori assetti funzionali delle strutture deputate alla fruizione culturale ("Attrattori culturali": aree archeologiche, beni del patrimonio storico-architettonico ed artistico, musei, ecc. ), assicurandone tutela, conservazione e gestione efficiente.

Gli interventi riguarderanno il restauro finalizzato alla conservazione e all'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico degli attrattori, il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di

<p>pertinenza degli attrattori, la sicurezza e vigilanza degli attrattori e delle aree esterne di pertinenza, allestimenti museali; acquisto attrezzature e dotazioni tecnologiche;</p> <p>Tra le tipologie di interventi previsti rientrano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di restauro finalizzati alla conservazione e all'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di mitigazione del rischio idrogeologico, ove il caso;</li> <li>- realizzazione di allestimenti museali e di percorsi di visita;</li> <li>- interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni;</li> <li>- acquisto di attrezzature e dotazioni tecnologiche;</li> <li>- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza degli attrattori;</li> <li>- interventi per la sicurezza e vigilanza degli attrattori e delle aree esterne di pertinenza.</li> </ul> <p>Gli specifici interventi da indirizzare sui singoli attrattori sono stati in massima parte <u>già definiti</u> in sede di predisposizione del programma da parte dell'AdG-MiBACT attraverso il confronto con le proprie strutture territoriali nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia e con la Regione siciliana. .</p> <p><b>Beneficiari:</b> <i>MiBACT (Direzioni regionali e altre strutture periferiche), Regione Sicilia; Regioni meno sviluppate con esclusivo riferimento agli interventi che provengono dalla programmazione 2007-2013</i></p> <p><b>Principali gruppi di destinatari:</b> Popolazione residente e turisti</p> <p><b>Territori interessati:</b> Comuni in cui sono localizzati gli attrattori.</p>
<p><b>Azione 6c.1.b - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate - Azione a finalità non esclusivamente ambientale.</b></p>
<p>Azione finalizzata a dotare le strutture deputate alla fruizione culturale ("Attrattori culturali": aree archeologiche, beni del patrimonio storico-architettonico ed artistico, musei, ecc. ) di servizi innovativi e di qualità. Gli interventi riguarderanno la creazione, anche attraverso applicazioni tecnologiche innovative, di strumenti per gestire, favorire, e promuovere i sistemi delle conoscenze legati agli attrattori, (es. realizzazione di piattaforme conoscitive ed informative, sistemi informativi integrati, ecc.), la definizione e applicazione di modalità e strumenti innovativi in relazione al sistema dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione degli attrattori (applicativi, soluzioni ed allestimenti TIC di supporto alla visita, ecc.), l'individuazione/applicazione di forme e strumenti per la gestione innovativa e integrata delle diverse funzioni ed attività all'utenza svolte dagli attrattori (es. sistemi di monitoraggio e valutazione dei servizi erogati, card per la fruizione di servizi integrati on in rete, sistemi di bigliettazione integrata, servizi di informazione integrata sull'offerta e relative modalità di fruizione, ecc.).</p> <p>Gli interventi sono complementari a quelli dell'azione 6c.1.a</p> <p><b>Beneficiari:</b> MiBACT (Direzioni regionali e altre strutture periferiche), Regione Siciliana</p> <p><b>Principali gruppi di destinatari:</b> Popolazione residente e turisti, Operatori del settore</p> <p><b>Territori interessati:</b> Comuni in cui sono localizzati gli attrattori.</p>
<p><b>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</b></p>
<p>Le operazioni saranno selezionate con una modalità "a regia" che prevede l'attivazione di una filiera selettiva già consolidata da parte del MiBACT (ultima fase programmazione del POIn Attrattori 2007-2013). Gli interventi proposti dalle strutture periferiche del MiBACT e dalla Regione Siciliana saranno individuati ai fini dell'ammissibilità al PON condividendo valutazioni di coerenza e priorità (in questo ambito gioca un ruolo decisivo la cantierabilità dei progetti) tenendo conto degli aspetti ambientali.</p>
<p><b>ASSE II – ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA (OT3)</b></p>
<p><b>Dotazione € 85.510.782,00</b></p>
<p><b>Obiettivo tematico 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese..</b></p>
<p><b>P.I 3a</b> - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese;</p> <p><b>P.I 3b</b> - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;</p> <p><b>P.I 3c</b> - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.</p>
<p><b>O.S. 3a.1 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese;</b></p>

<p><b>Risultati attesi per l'OS 3.a.1:</b> l'incremento del numero di addetti delle imprese; l'azione del PON ha un effetto marginale rispetto al numero complessivo di addetti afferenti tutti i comparti produttivi, mentre invece risulta di un certo rilievo se considerata con riferimento al solo settore dell'industria culturale</p>
<p><b>Azione 3.a.1a - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza</b> <i>Azione a finalità non esclusivamente ambientale.</i></p>
<p>Con questa azione il PON intende rafforzare la competitività delle MPMI della filiera culturale e creativa promuovendo al suo interno innovazione, sviluppo tecnologico e creatività, favorendo più in generale il consolidamento dei sistemi imprenditoriali maggiormente caratterizzati dalla componente culturale. L'azione sostiene iniziative innovative promosse da nuove imprese finalizzate alla realizzazione di nuovi servizi/nuovi prodotti, anche con carattere sperimentale e prototipale, in grado di valorizzare, da un lato e prioritariamente, le connessioni e relazioni interne al settore culturale propriamente detto, e, dall'altro, le sue integrazioni con il sistema delle industrie creative. L'intervento sarà attuato attraverso aiuti concessi nella forma del finanziamento agevolato anche con forme di natura non rotativa</p> <p><b>Principali gruppi di destinatari:</b> Istituzioni e operatori del settore culturale  <b>Beneficiari:</b> Nuove imprese nate nell'ultimo triennio operanti nell'ambito delle attività e dei settori riferiti alle industrie culturali  <b>Territori interessati:</b> Regioni su cui interviene il PON.</p>
<p><b>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</b></p> <p>I principi guida per la selezione delle operazioni, a titolo indicativo, terranno in considerazione i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• criteri di ammissibilità formale, con riferimento alla correttezza dell'iter amministrativo di presentazione domanda, eleggibilità proponente, rispetto delle normative nazionali e comunitarie, ecc.;</li> <li>• criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento alla rispondenza della proposta alla strategia ed ai contenuti del Programma e dell'azione di riferimento;</li> <li>• criteri di valutazione tecnica delle proposte candidate con particolare riferimento a l'idea di business e il suo grado di elaborazione/realizzazione;</li> <li>• le competenze possedute di soggetti proponenti in relazione all'idea progettuale proposta;</li> <li>• l'innovazione, le soluzioni tecnologiche innovative adottate, il grado di trasferibilità del prodotto/servizio che si intende realizzare;</li> <li>• le eventuali partnership che si intendono attivare in relazione alla specifica integrazione proposta (interna al settore o intersettoriale);</li> <li>• crescita occupazionale;</li> <li>• <b>sostenibilità ambientale</b> dell'attività delle imprese.</li> </ul>
<p><b>O.S. 3b.1 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali;;</b>  <b>Risultati attesi per l'OS 3.b.1:</b> rilancio e il rafforzamento degli investimenti privati</p>
<p><b>Azione 3.b.1a Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici - Azione a finalità non esclusivamente ambientale.</b></p>
<p>Con questa azione il PON si rivolge alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici al fine di valorizzare le opportunità e i vantaggi delle intersezioni settoriali e realizzare prodotti/servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori. L'azione sostiene micro, piccole e medie imprese (MPMI) che operano nei settori sopra indicati, anche in forma aggregata che realizzano prodotti e servizi connotati da carattere di innovatività, complementari alla valorizzazione degli attrattori.</p> <p><b>Principali gruppi di destinatari:</b> Istituzioni e operatori del settore culturale degli ambiti territoriali interessati dalla fruizione turistico-culturale connessa agli attrattori.  <b>Beneficiari:</b> Micro, piccole e medie imprese che operano nel settore culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici.  <b>Territori interessati:</b> Ambiti territoriali di riferimento degli attrattori.</p>
<p><b>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</b></p>

<p>I principi guida per la selezione delle operazioni, a titolo indicativo, terranno in considerazione i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'ammissibilità formale quali la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda, eleggibilità del soggetto proponente, rispetto alle normative nazionali e comunitarie, ecc.;</li> <li>• l'ammissibilità sostanziale con riferimento alla rispondenza alla strategia del Programma, ai contenuti dell'azione, ai criteri di localizzazione (ambiti di riferimento degli attrattori);</li> <li>• la valutazione tecnica delle proposte candidate con particolare riferimento a:</li> <li>• livello di innovazione, grado di trasferibilità, soluzioni tecnologiche innovative introdotte, potenzialità di rafforzamento di specializzazioni territoriali;</li> <li>• integrazione intersettoriale, caratteristiche delle compagini imprenditoriali attivate;</li> <li>• crescita occupazionale;</li> <li>• <b>sostenibilità ambientale</b> dell'attività delle imprese.</li> </ul>
<p><b>O.S. 3c.1 - Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale;</b>  <b>Risultati attesi per l'OS 3.c.1:</b> rafforzamento e la nascita di imprese afferenti al Terzo settore con effetti di incremento dell'occupazione, in particolare giovanile, nonché ricadute sul territorio di miglioramento dei sistemi di gestione dei beni culturali e di incremento dell'offerta di servizi sociali e culturali.</p>
<p><b>Azione 3.c.1a Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato - Azione a finalità non esclusivamente ambientale.</b>  <i>Azione a finalità non esclusivamente ambientale.</i></p>
<p>L'azione intende favorire la nascita e la qualificazione di servizi e attività, connesse alla gestione degli attrattori e in generale alla fruizione e alla valorizzazione culturale, realizzate da imprese e altri soggetti del privato sociale. La finalità è quindi quella di fornire condizioni e strumenti per consolidare il sistema delle imprese del privato sociale, operanti nell'ambito culturale, per rafforzarne il carattere imprenditoriale e favorirne l'integrazione con il complesso delle attività e dei servizi a supporto della fruizione e della valorizzazione culturale nei contesti territoriali di riferimento degli Attrattori.</p> <p><b>Principali gruppi di destinatari:</b> <i>Istituzioni e operatori del settore culturale e degli ambiti territoriali interessati dalla fruizione turistico-culturale connessa agli attrattori, turisti e residenti.</i></p> <p><b>Beneficiari:</b> <i>Soggetti del Terzo settore che operano nel settore culturale ed artistico e nelle attività a questo collegabili</i></p> <p><b>Territori interessati:</b> <i>Ambiti territoriali di riferimento degli attrattori.</i></p>
<p><b>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</b></p> <p>I principi guida per la selezione delle operazioni, a titolo indicativo, terranno in considerazione i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'ammissibilità formale quali la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda, eleggibilità del soggetto proponente e dell'aggregazione rappresentata (natura giuridica, composizione e componente giovanile, ecc.), rispetto delle normative nazionali e comunitarie, ecc.;</li> <li>• l'ammissibilità sostanziale con riferimento alla rispondenza alla strategia ed ai contenuti del Programma e dell'azione di riferimento, ai criteri di localizzazione, ecc.;</li> <li>• la valutazione tecnica delle operazioni candidate con particolare riferimento alla qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento, ai caratteri di originalità e di innovatività attesi dalle proposte, alla sostenibilità sociale delle proposte progettuali; al coinvolgimento di giovani nella realizzazione delle iniziative; all'expertise del partenariato attivato; alla capacità di integrazione degli attori locali da parte delle iniziative sostenute; ecc.;</li> <li>• la priorità, con riferimento ad esempio alle ricadute attese, in termini di partecipazione e di coesione locale rispetto alla dimensione culturale degli ambiti territoriali interessati, l'integrazione o sinergia con altri interventi realizzati e/o in corso di realizzazione nella stessa area di attrazione, ecc.</li> </ul>

Non rilevare l'asse di Assistenza Tecnica.

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
ASSE I - Rafforzamento delle dotazioni culturali	OT6	270.170.410 M€	PI. 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6c.1 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	6c.1.a - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo 6c.1.b - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non (Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto)	61,80 (2013)	66,20 (2020)
ASSE II - Attivazione delle dotazioni culturali	OT3	85.510.782 M€	PI. 3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3a.1 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	3.a.1a - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza;	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in % su addetti totali (settore culturale)	0,00	5,40 (2023)
			PI. 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3b.1 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.b.1a - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.	Investimenti privati sul PIL (settore culturale)	6,90 (2011)	7,10 (2023)
			PI. 3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.	3c.1 - Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale	3.c.1a - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato.	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale (valorizzazione culturale e territoriale) nelle 5 regioni meno sviluppate (n. addetti/popolazione residente – x 1000)	0,96 (2011)	1,04 (2023)